

Le riforme e gli attentati all'autonomia

Alberto Oliveti



Fondazione

e n p a m

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri

E.N.P.A.M.

Fondazione di diritto privato

senza scopo di lucro

per assicurare

previdenza ed assistenza

a favore dei suoi iscritti,

dei loro familiari e superstiti.



Le regole della privatizzazione

- Per ogni euro pagato almeno cinque euro di riserva (ultimo bilancio consuntivo 2010: 11 anni!)
- Equilibrio temporale di almeno 15 anni (bilancio tecnico attuariale triennale)



Solidarietà intergenerazionale

Chi lavora paga con i suoi
contributi insieme al **Patrimonio**
la pensione a chi ha cessato
di lavorare, maturando così il
diritto allo stesso trattamento
quando cesserà a sua volta dal lavoro



La gestione finanziaria



Il calcolo della prestazione

Retributivo

sui redditi di TUTTA la vita lavorativa

Al reddito medio annuo rivalutato

**si applica la somma aritmetica delle aliquote
di rendimento annuali**



Oggi per domani

- Assegniamo **subito** ad ogni contributo incassato la valorizzazione corrispondente a fini pensionistici
- la Fondazione deve reperire sui mercati il finanziamento per onorare il **debito previdenziale**
- il **Patrimonio - riserva di garanzia**
 - **è funzionale** al rispetto di tale impegno.



Per ogni contribuente

**MASSIMA PENSIONE
SOSTENIBILE**



La sostenibilità

Mantenere gli impegni assunti
dalle regole del sistema
prevedendo i **cambiamenti economici**
e **demografici**
utilizzando le **tecniche di**
matematica attuariale



La regola attuariale

**Patrimonio – prestazioni =
contribuzione di equilibrio**



L'adeguatezza

In un sistema equo, solidale e sostenibile

- è la sostanziale **corrispettività** tra contributi e prestazioni
- ha una dimensione **soggettiva** legata alle esigenze e aspettative post lavorative del proprio standard di vita
- si collega alla **convenienza**



Enpam vs Inpdap e Inps

La convenienza

Ogni 1.000 euro di contributi, **90 euro** di pensione annua nel Fondo MG, **120** nella quota A, **140** nella quota B

54 euro per un **collega dipendente**
(**solo 85%** di copertura previdenziale!)

In **Inps** copertura al **65%**



Bilancio consuntivo 2010

Patrimonio 11,443 mld.

Utile d'esercizio **1,137** mld.

Avanzo previd. **1,08** mld.

Avanzo non previd. **51** ml.

Rapporto Patrimonio netto
prestazioni 1994 = **27**

Rapporto Patrimonio netto
prestazioni 2010 = **11**

Investimenti mobiliari

65% (titoli,azioni, OICVM,
obbligazioni, polizze, etc.)

Redditività lorda **4,55%**

netta **2,67%**

Attività finanziarie totali

(PCT,depositi vincolati, liquidità)

Redditività lorda 4,38%

netta 4,09%

Investimenti immobiliari

35%

Redditività lorda **5,93%**

netta **1,17%**

Bilancio preventivo 2012

- **pre-consuntivo 2011: avanzo 892 milioni di euro, + 25 milioni in più di quanto ipotizzato nell'ultimo bilancio di previsione 2011**, nonostante maggiori costi, come 100 milioni di euro di rettifiche dovute all'andamento dei mercati finanziari (in particolare legate alla perdita virtuale di valore di titoli di stato italiani e di ETF) e alla svalutazione del Planibel acquistato alcuni decenni fa quando era ancora ente pubblico. Le maggiori spese, tuttavia, sono state più che compensate da risparmi fatti in altri capitoli e da ricavi superiori alle previsioni.
- **bilancio di previsione 2012:avanzo 1,1 miliardi di euro, in ulteriore crescita rispetto al 2011.**
- **nuovi investimenti per 2 miliardi di euro.**
- Il bilancio di previsione 2012 è stato approvato a larghissima maggioranza (94 voti a favore, 3 contrari e un astenuto).



Ci chiedono maggiore **SOSTENIBILITA'** ossia tenuta dei conti per più tempo

- mentre si vive sempre di più in un **mondo in recessione economica**,
- con il **rimpiazzo** forse **insufficiente** del **grosso esodo** dei prossimi anni,
- in uno scenario professionale mutevole che potrebbe **non garantire flussi contributivi adeguati**



.. i nostri problemi..

1. Longevità crescente
2. Recessione economica
3. Volatilità scelte politiche
4. Aumento pensionati
5. Flussi contributivi



Corte dei Conti

Allarme stabilità economico-finanziaria
della cassa
riferito ai **bilanci consuntivi del 2008 e 2009**,
e al bilancio tecnico attuariale
al 31-12-2009, disponibile in Fondazione
solo dal dicembre 2010, ma presentato in
tale relazione per riferimento
di competenza



Commissione Bicamerale

Considerazioni conclusive favorevoli

Condizioni:

- **Sostenibilità delle gestioni**
- **Prudenza negli investimenti**
- **Costi di gestione**



La politica ha cambiato le regole

- La Finanziaria 2007 ha spostato a **30 anni** l'originale equilibrio temporale di 15 anni richiesto ai Fondi dell'Enpam all'atto della privatizzazione (**asticella alzata troppo rapidamente**)
- Nell'ultimo bilancio tecnico attuariale al 31-12-2009 abbiamo mediamente **13-14 anni** di equilibrio come saldo tra entrate e uscite tra tutti i Fondi, e ulteriori riserve patrimoniali per **9-10 anni**, calcolate al valore storico di bilancio
- La doppia tassazione ci sottrae **70 milioni** di euro all'anno, altrimenti destinabili alle pensioni



La situazione economico-finanziaria delle gestioni

Saldo previdenziale e rapporto iscritti/pensionati

	FONDO GENERALE QUOTA A		FONDO GENERALE QUOTA B		Fondo Medici di Medicina Generale		Fondo Specialisti Ambulatoriali		Fondo Specialisti Esterni	
ANNO	Saldo Prev.	Rapp. Iscritti/ Pens.	Saldo Prev.	Rapp. Iscritti/ Pens.	Saldo Prev.	Rapp. Iscritti/ Pens.	Saldo Prev.	Rapp. Iscritti/ Pens.	Saldo Prev.	Rapp. Iscritti/ Pens.
2006	167,60	4,12	217,86	6,88	260,72	2,78	98,67	1,51	-11,85	0,23
2007	186,26	4,15	247,68	6,17	307,96	2,75	100,25	1,48	-10,40	0,30
2008	192,06	4,15	253,73	6,02	324,53	2,72	109,06	1,46	-13,59	0,79
2009	182,98	4,14	259,01	6,00	402,52	2,67	118,98	1,46	-20,55	0,87
2010	182,05	4,09	264,38	5,69	464,01	2,63	121,50	1,48	-16,78	1,09

Dati da Bilanci consuntivi. Importi in milioni di euro

Bilancio tecnico al 31.12.2009 (ultimo anno positivo)

	FONDO GENERALE QUOTA A			FONDO GENERALE QUOTA B			Fondo Medici di Medicina Generale			Fondo Specialisti Ambulatoriali			Fondo Specialisti Esterni		
ANNO BT	Saldo Prev.	Saldo Corr.	Saldo Patr.	Saldo Prev.	Saldo Corr.	Saldo Patr.	Saldo Prev.	Saldo Corr.	Saldo Patr.	Saldo Prev.	Saldo Corr.	Saldo Patr.	Saldo Prev.	Saldo Corr.	Saldo Patr.
2009	2017	2018	2027	2023	2026	2042	2019	2020	2029	2022	2023	2036	2009	2009	2009



Riordino dei Fondi

**Scelte operate nel rispetto del vigente
quadro normativo di riferimento**

1. Interventi parametrici sull'attuale sistema retributivo
2. Non toccare le pensioni in essere
3. Rispettare il principio del pro-rata
4. Garantire la flessibilità per la data del pensionamento



Cosa dobbiamo FARE

- intervenire sulla **aliquota di rendimento** dei contributi incassati, riducendo di fatto la valorizzazione assegnata già al momento della sua riscossione di una misura che tenga conto dell'aspettativa di vita post lavorativa del contribuente
- intervenire sulle **riduzioni** assegnate a chi va in pensione prima dell'anno stabilito di **pensione ordinaria di vecchiaia** in una misura che tenga appunto conto di quanto tempo poi la Fondazione dovrà pagargli la pensione
- nell'ambito del mantenuto range di scelta del pensionamento, spostare in maniera tecnicamente e attuarialmente definita **l'età del pensionamento ordinario** sotto il quale scattano le riduzioni di cui sopra
- solo soddisfatti i punti precedenti, si potrà procedere all'eventuale aumento **dell'aliquota contributiva**, per garantire pensioni di importo adeguato

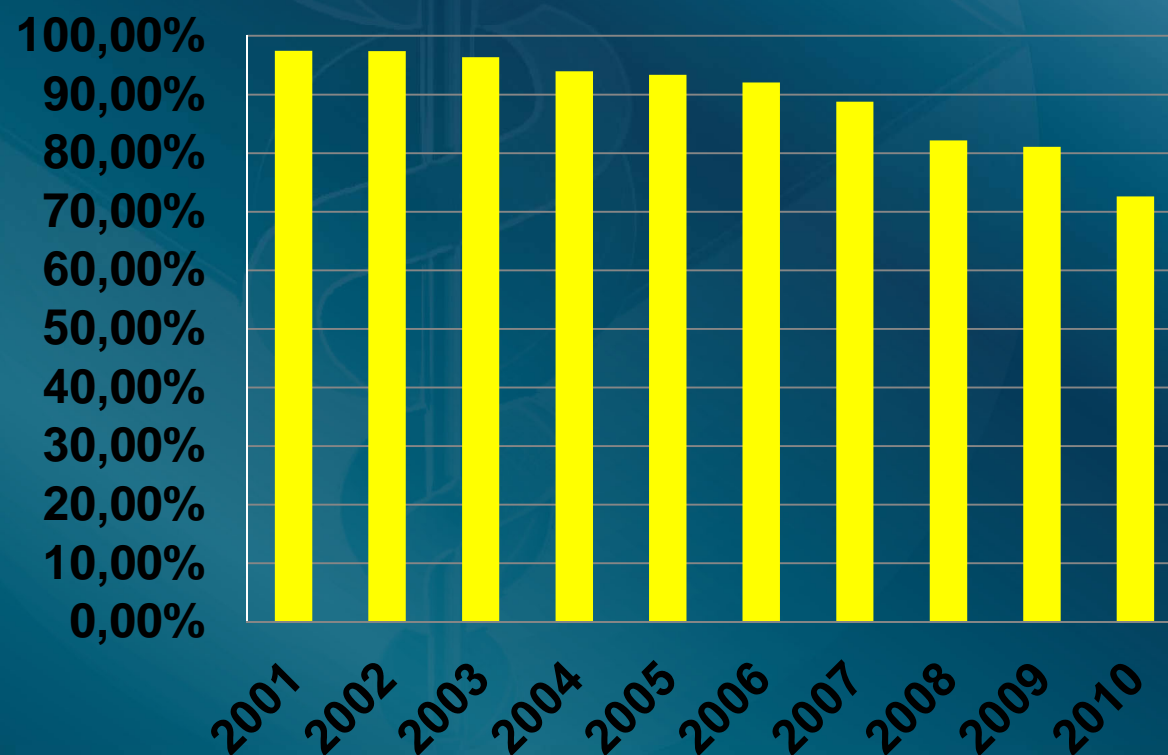


Cosa NON vogliamo fare

- toccare le **pensioni in essere**
- **scoraggiare** la generazione **futura** a contribuire alla Fondazione, per cui vorremmo affiancare la **convenienza** dimostrata all'obbligo di legge
- **intervenire su** quanto già assegnato ai contributi incassati dai lavoratori attivi, il **pro rata**, per cui ogni intervento agirà sui contributi incassati **dopo** la riforma
- Obbligare i medici ed odontoiatri ad andare **più tardi** in pensione, mantenendo **l'attuale sistema di opzione** della data di quiescenza
- **aumentare** i contributi senza aver prima messo a posto la corretta valorizzazione delle prestazioni garantite



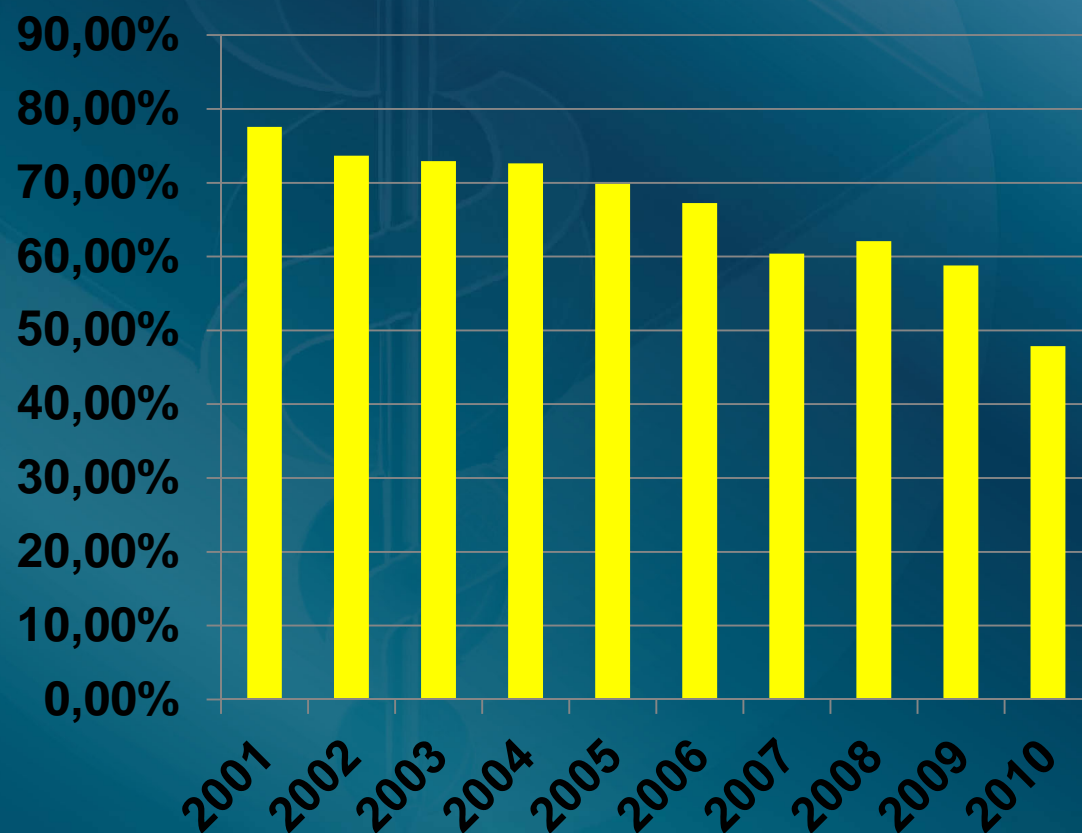
In pensione da 65 anni in poi



Anno	%
2001	97,46%
2002	97,40%
2003	96,38%
2004	93,95%
2005	93,38%
2006	92,07%
2007	88,79%
2008	82,17%
2009	81,09%



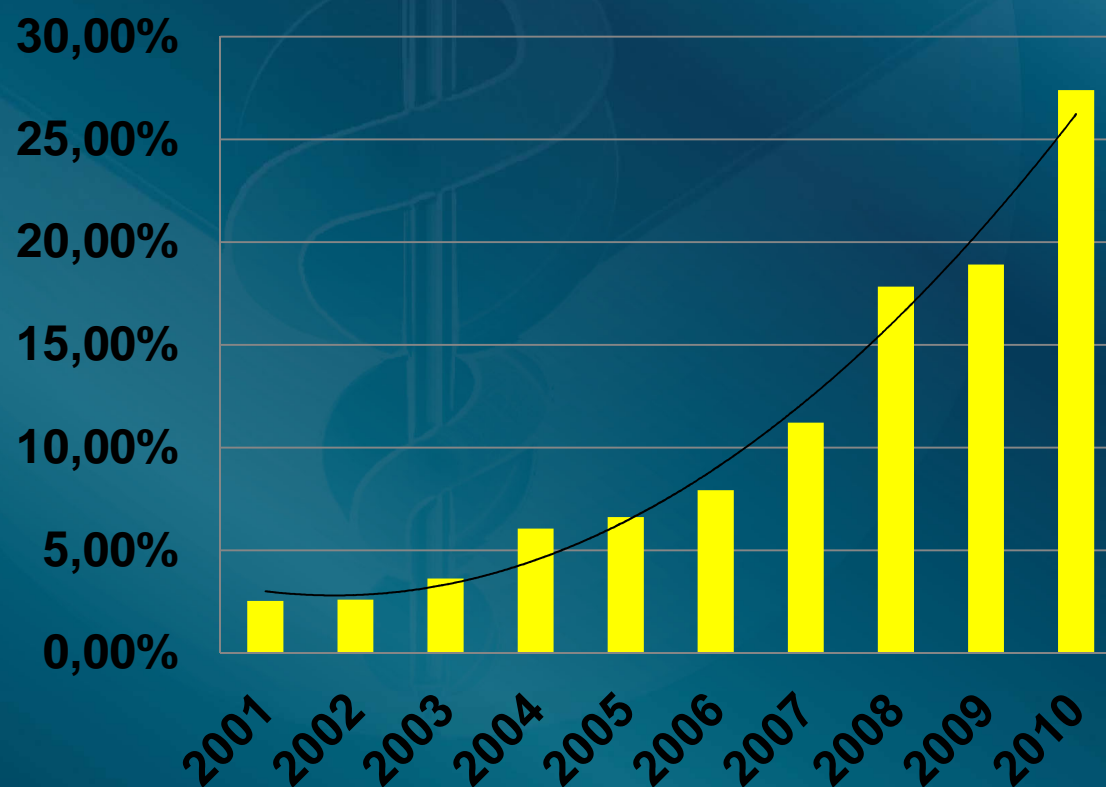
In pensione a 70 anni



Anno	%
2001	77,58%
2002	73,65%
2003	72,92%
2004	72,65%
2005	69,86%
2006	67,26%
2007	60,41%
2008	62,08%
2009	58,80%
2010	47,85%



Pensioni prima dei 65 anni



Anno	%
2001	2,54%
2002	2,60%
2003	3,62%
2004	6,05%
2005	6,62%
2006	7,93%
2007	11,21%
2008	17,83%
2009	18,91%
2010	27,40%



Esempio personale

- Contributi ordinari versati da agosto 1980 al 31 dicembre 2011 (**58 anni e 5 mesi**) **€ 318.745**
- Contributi ordinari versati da agosto 1980 all'agosto 2018 (**65 anni**) con aliquota al 16,50% **€ 437.768**
- Contributi ordinari versati da agosto 1980 all'agosto 2021 (**68 anni**) con aliquota al 16,50% **€ 491.985**
- Contributi ordinari versati da agosto 1980 all'agosto 2023 (**70 anni**) con aliquota al 16,50% **€ 528.130**
- Contributi versati per riscatto anni di laurea **€ 59.810**

Qual è il danno cui sono esposti i MMG?

Esempio uno di noi

Età pensionamento	58	65	70
Contributi versati	318.000	437.000	528.000
Con regolamento attuale	3.174	4.826	6.090
Con regolamento previsto		4.233	5.553
Con contributivo puro	2.089	3.144	4.944
La diminuzione dei rendimenti è stimabile tra il 10% ed il 30%			

Aliquota 16,50% con riscatto di laurea



Art. 24 comma 24 - Enti previdenziali di diritto privato dei professionisti

"entro e non oltre il 31 marzo 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni."



Art. 24 comma 24 - Enti previdenziali di diritto privato dei professionisti

Proposta di emendamento

"entro e non oltre il 30 giugno 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate totali e uscite totali con riferimento ad un arco temporale non inferiore a trenta anni.

Per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine i bilanci tecnici di cui all'art. 2, comma 2 del suddetto decreto legislativo n. 509 del 1994 sviluppano proiezioni su un periodo di cinquanta anni."



Relazione

In coerenza con il quadro giuridico di riferimento ed in particolare con le più recenti disposizioni della Legge Finanziaria 2007 (art.1, comma 763) il proposto emendamento conferma che la stabilità delle gestioni è da ricondursi ad un arco temporale non inferiore a trenta anni, ferma restando l'opportunità che i bilanci tecnici sviluppino proiezioni per un periodo di cinquanta anni.

In conformità con quanto convenuto in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 22 aprile 2009 tra il Ministero del Lavoro e il Ministero dell'Economia viene esplicitato che il saldo di riferimento per valutare l'equilibrio trentennale delle gestioni è il saldo corrente.

Il patrimonio è utilizzabile in maniera non strutturale nel rispetto della riserva legale per definire l'equilibrio della gestione.

La soppressione del terzo periodo è da ricondursi essenzialmente alla riaffermazione dei principi di autonomia normativa delle Casse riconosciuta dal D.Lgs. 509/94 e dalla successiva produzione legislativa.

Per quanto attiene alla proroga al 30 giugno 2012 del termine di adozione dei provvedimenti, l'emendamento proposto muove dall'esigenza di assicurare agli Enti previdenziali di diritto privato i necessari tempi tecnici per la formalizzazione delle misure correttive.

Ordine del giorno la Camera

Premesso che

l'approvazione dell'art. 24 del Decreto legge 201/2011 in materia pensionistica introduce una nuova disposizione nei confronti degli enti di previdenza privata di cui ai dd.lgs. 509/1994 e 103/1996 che richiede chiarimenti in merito all'applicazione della disposizione richiamata ed un coordinamento della stessa disposizione con le norme in materia previgenti non abrogate

la riforma generale delle pensioni in corso richiede l'accelerazione del percorso di riforma anche da parte degli enti previdenziali privati, che tenga conto delle diverse dinamiche demografico professionali, delle riforme già adottate e in corso di adozione e della buona gestione del patrimonio
l'adozione di nuove riforme richiede nuove proiezioni attuariali e la stima degli effetti delle riforme sulle professioni sul mercato del lavoro e sulle entrate contributive

Impegna il Governo in sede di applicazione del comma 24 dell'articolo 24, a tener conto:

dell'andamento del mercato delle professioni, con particolare riferimento alle dinamiche ed effetti sui giovani professionisti;

del fatto che l'equilibrio nei 50 anni di cui all'art.24 debba considerare l'andamento tendenziale nel periodo preso a riferimento, descritto nei bilanci tecnici;

che vi sono enti che hanno già adottato il sistema contributivo;

di tutte le risorse disponibili, in linea con quanto previsto dall'articolo 1, comma 763 della legge 27 dicembre 2006, n.296 (Finanziaria 2007), riguardante la disciplina della sostenibilità degli enti in di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509 ed al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n.103, **ivi compresi i patrimoni immobiliari e mobiliari, nonché i relativi rendimenti.**

Gli attuari ammoniscono il Ministro Fornero

Le decisioni vanno prese sulla base di valutazioni tecnicamente corrette, indipendenti e attente agli interessi generali

L'equilibrio degli enti si valuta sul bilancio tecnico e il **bilancio tecnico** è dato da:

- il **saldo previdenziale annuo** (contributi – pensioni)
- il **saldo corrente** (interessi da patrimonio e spese di amministrazione)
- il **patrimonio**



Cosa dicono gli attuari

Il sistema previdenziale ha bisogno di una riforma strutturale che sia in grado di garantire l'adeguatezza della previdenza di base e della previdenza complementare

Il principio fondamentale è definire a priori un tasso di sostituzione adeguato



I medici di medicina generale scioperano contro la manovra

perché

il Governo congela senza motivo i risparmi privati accantonati
nell'Ente che eroga le pensioni dei Medici

ma

l'Enpam non costa niente allo Stato

sostiene lo Stato, investendo in titoli del debito pubblico

contribuisce a pagare le pensioni Inps, pagando due volte le
tasse sul proprio patrimonio

la manovra impedisce ai medici di continuare a costruirsi
una pensione serena a proprie spese.



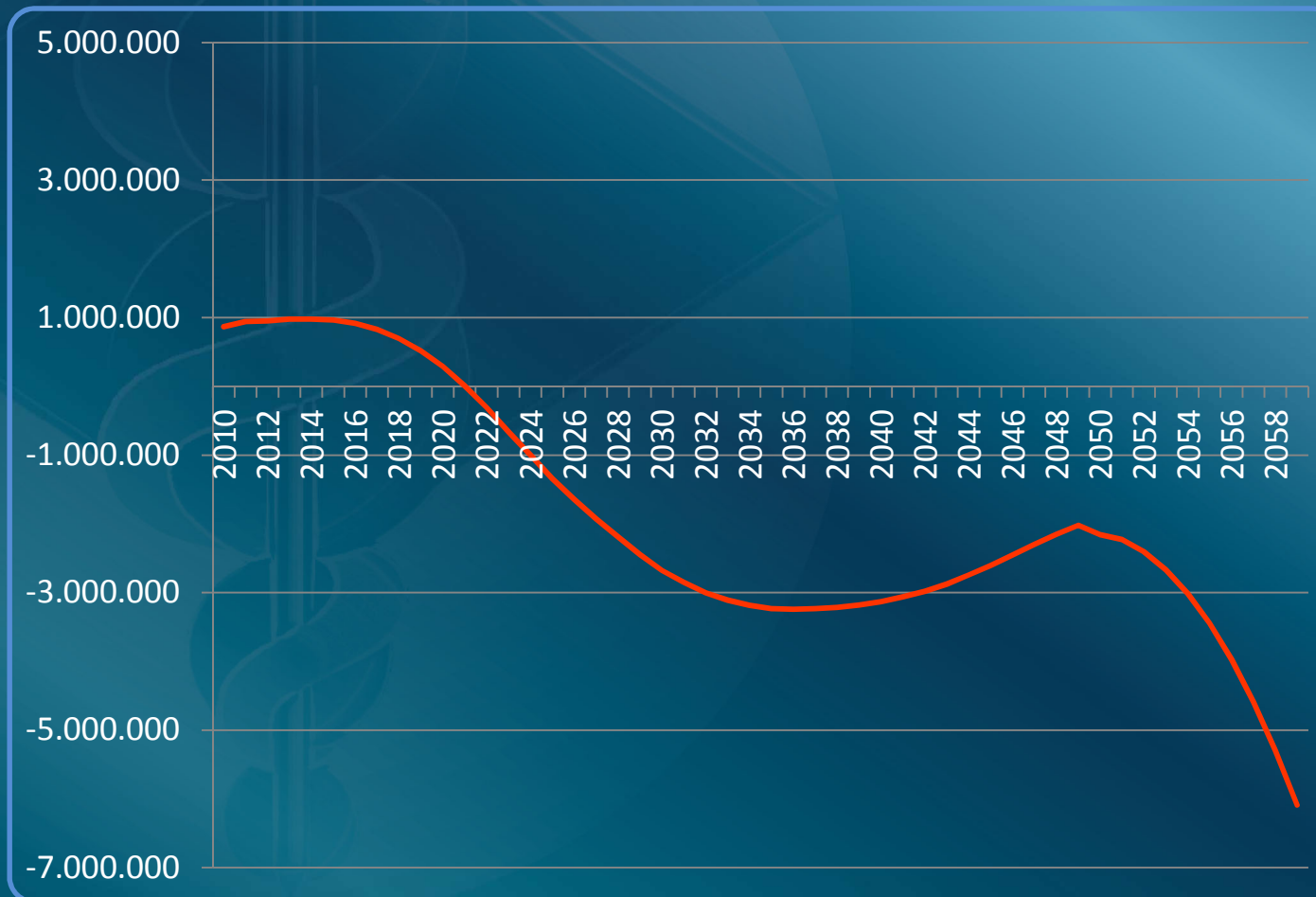
Cosa è stato fatto

- 1) Assunto un **attuario** e predisposto un software per testare in tempo reale l'efficacia e l'impatto dei progetti di riforma^{*}
- 2) Predisposte le **riforme previdenziali** sul **saldo corrente** per assicurare una **sostenibilità a 50 anni**, con **patrimonio notevolmente in crescita**. Le riforme sono già pronte.
- 3) Nuova **governance del patrimonio** e **nuovo management** per gli investimenti
- 4) **Ridotti i costi di gestione** e gli emolumenti degli amministratori
- 5) Avviata la riforma dello **Statuto** con apertura alle **professioni sanitarie emergenti** e in logica di coordinamento con forme di **previdenza complementare** (es. Fondo Sanità)

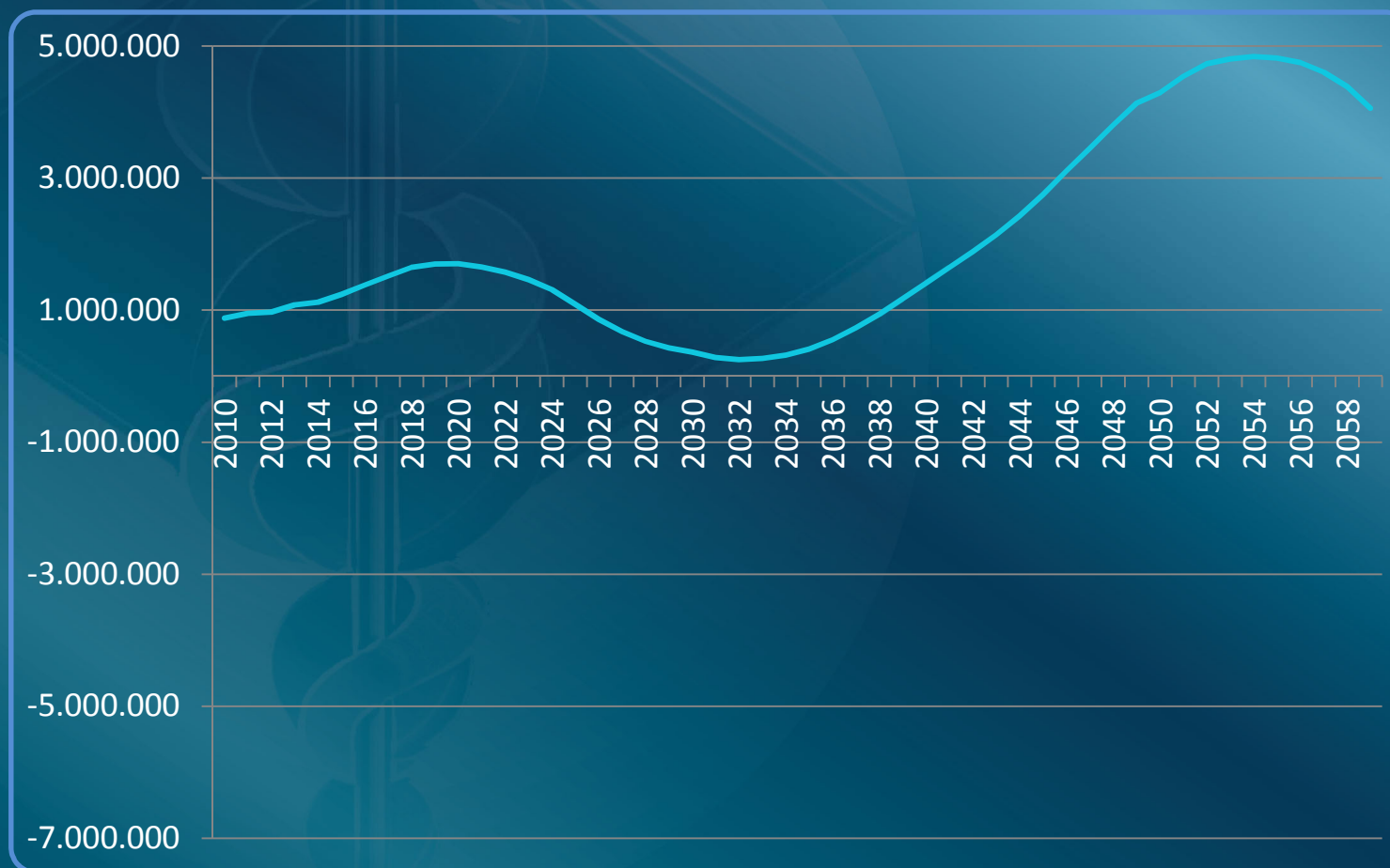
L'ufficio attuariale interno opera in aggiunta e in collegamento con lo studio attuariale esterno (Orrù & Associati)



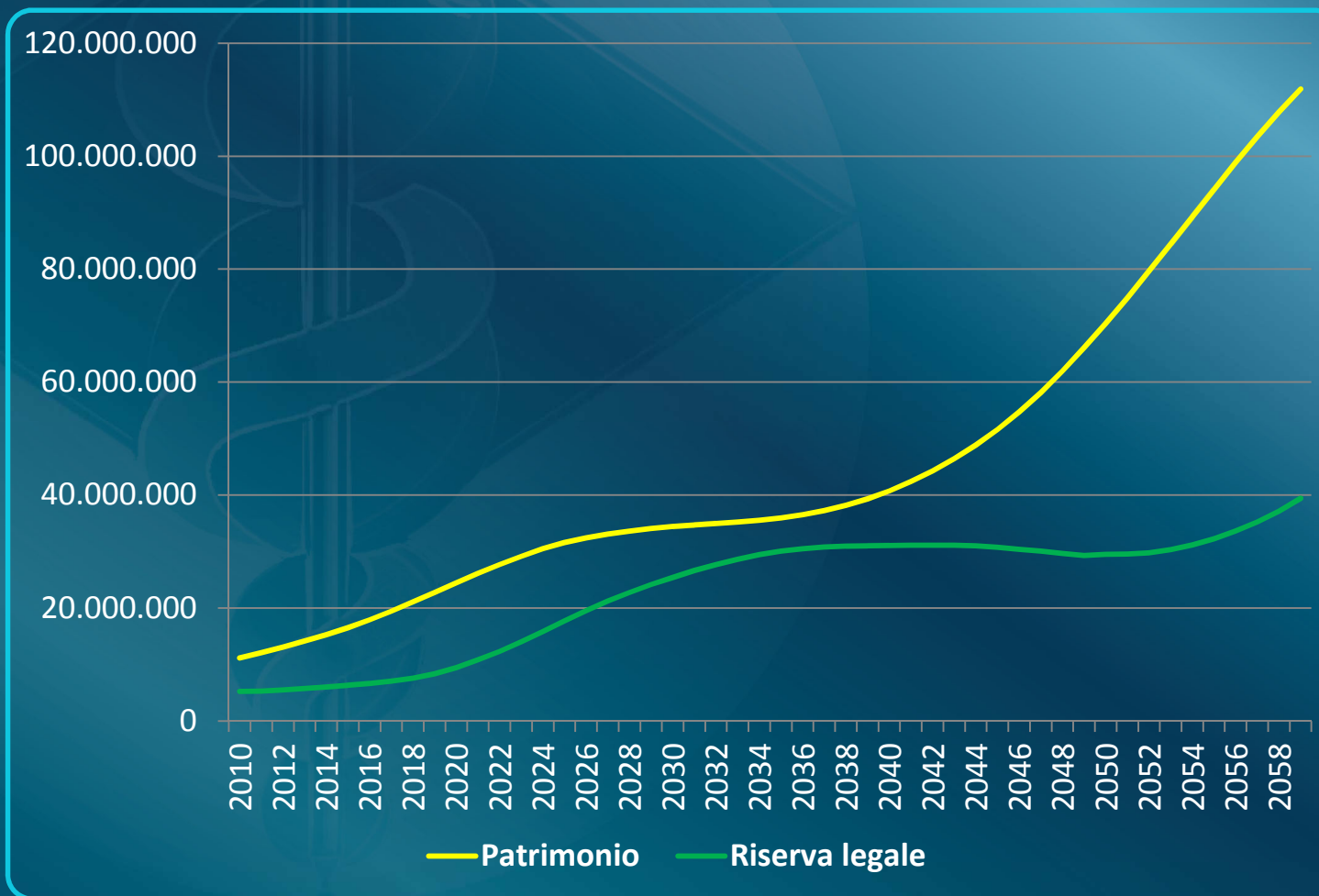
SALDO CORRENTE DI TUTTI I FONDI ENPAM BILANCIO TECNICO AL 31.12.2009 - PARAMETRI SPECIFICI



SALDO CORRENTE DI TUTTI I FONDI ENPAM POST-RIFORMA



PATRIMONIO E RISERVA LEGALE DI TUTTI I FONDI ENPAM POST-RIFORMA



RIFORMA ENPAM

Fondo di Previdenza Generale Quota A

- innalzamento graduale dell'età di vecchiaia da 65 a 68 anni di età dal 2013 al 2018
- incremento annuo dei contributi dall'1.1.2013 nella misura del 3%
- introduzione del metodo contributivo pro-rata a decorrere dall'1.1.2013.

Fondo di Previdenza Generale Quota B

- innalzamento graduale dell'età di vecchiaia da 65 a 68 anni di età dal 2013 al 2018
- incremento annuo dell'1% dell'aliquota contributiva dal 2015 fino al 22% nel 2024
- riduzione all'1,5% dell'aliquota di rendimento a decorrere dall'1.1.2013
- pensione anticipata a 60 anni dall'1.1.2013 (con ipotesi di progressione fino a 62 anni)
- rivalutazione compensi al 100% dell'indice Istat per chi ha meno di 50 anni all'1.1.2013; al 75% per gli over 50
- dall'1.1.2013 riduzione dal 100% al 20% dell'aliquota di rendimento aggiuntiva per l'attività svolta oltre l'età di vecchiaia
- dall'1.1.2013 aumento del tetto reddituale entro il quale si paga il contributo ordinario.



RIFORMA ENPAM

Fondo dei Medici di Medicina Generale

- innalzamento graduale dell'età di vecchiaia da 65 a 68 anni di età dal 2013 al 2018
- incremento annuo dell'1% dell'aliquota contributiva dal 2015 fino al 26% nel 2024
- riduzione all'1,4% dell'aliquota di rendimento a decorrere dall'1.1.2013
- differimento della pensione anticipata a 60 anni dall'1.1.2013 (con ipotesi di progressione fino a 62 anni)
- rivalutazione compensi al 100% dell'indice Istat per chi ha meno di 50 anni all'1.1.2013; al 75% per gli over 50
- dall'1.1.2013 riduzione dal 100% al 20% dell'aliquota di rendimento aggiuntiva per l'attività svolta oltre l'età di vecchiaia

Fondo degli Specialisti Ambulatoriali

- innalzamento graduale dell'età di vecchiaia da 65 a 68 anni di età dal 2013 al 2018
- incremento annuo dell'1% dell'aliquota contributiva dal 2015 fino al 32,65% nel 2023
- differimento della pensione anticipata a 60 anni dall'1.1.2013 (con ipotesi di progressione fino a 62 anni)
- dall'1.1.2013 riduzione dal 100% al 20% dell'aliquota di rendimento aggiuntiva per l'attività svolta oltre l'età di vecchiaia.

Fondo degli Specialisti Esterni

- innalzamento graduale dell'età di vecchiaia da 65 a 68 anni di età dal 2013 al 2018
- differimento della pensione anticipata a 60 anni dall'1.1.2013 (con ipotesi di progressione fino a 62 anni)
- introduzione del metodo contributivo pro-rata a decorrere dall'1.1.2013.



LE RIFORME – CRONOLOGIA DI QUANTO E' STATO GIA' FATTO

30 novembre 2010	Acquisizione dei bilanci tecnici al 31.12.2009, ministeriali e specifici.
Gennaio – Ottobre 2011	Elaborazione delle linee di riordino per garantire la sostenibilità cinquantennale delle gestioni , con successiva illustrazione agli Organi Statutari competenti ed alle rappresentanze di categoria, riunite nei Congressi Nazionali.
4 e 5 novembre 2011	Illustrazione delle linee guida della riforma all'intera categoria ed agli organi di informazione, nel contesto del Convegno Enpam " Le Strategie del Cambiamento ", dove sono intervenuti come relatori il Prof. Mario Monti e l'On. Giuliano Amato.
16 novembre 2011	Presentazione della bozza di riforma regolamentare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con acquisizione di una condivisione di massima sulle misure ipotizzate.
26 novembre 2011	Discussione preliminare degli interventi all'interno del Consiglio Nazionale della Fondazione , riunito per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2012.
6 dicembre 2011	Pubblicazione del decreto legge n. 201/2011 , che all'art. 24, comma 24 prevede che entro il 31 marzo 2012 la Fondazione adotti <i>misure volte ad assicurare l'equilibrio secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni</i> .
17-20 gennaio 2012	Condivisione delle ipotesi di riordino delle gestioni con i Comitati Consultivi dei Fondi di Previdenza



LE RIFORME – CRONOLOGIA DI QUANTO CI SI APPRESTA A FARE

21 - 29 febbraio 2012	Approvazione delle modifiche regolamentari da parte dei Comitati Consultivi dei Fondi di Previdenza ed espressione del prescritto parere vincolante.
2 marzo 2012	Deliberazione dei nuovi testi regolamentari da parte del Consiglio di Amministrazione.
17 marzo 2012	Definitiva approvazione delle riforme da parte del Consiglio Nazionale della Fondazione , convocato in via straordinaria.



Il patrimonio dell'ENPAM e la governance di gestione

Il patrimonio della Fondazione Enpam ha attualmente una consistenza superiore a **11.5 miliardi di Euro** ed è composto per circa il 40% da beni riconducibili al rischio immobiliare mentre la restante parte è costituita da titoli mobiliari.

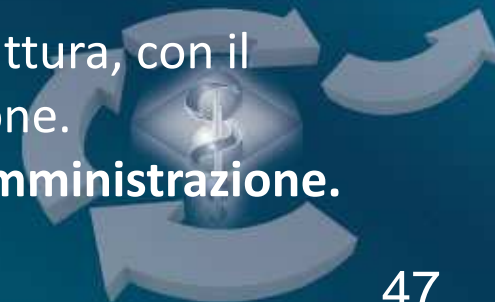
Nuovo modello di gestione e implementazione con una forte presenza di **controlli indipendenti** e una pressoché totale **condivisione** e **tracciabilità** delle scelte di tutte le parti coinvolte.

Radicale **riforma della governance** (approvata nel giugno 2011), grazie anche ai fondamentali contributi pervenuti dal **prof. Mario Monti**.



I cinque principi basilari della governance

1. Istituzione dell'**Area Gestione del Patrimonio**, diretta dal CIO e formata dai Servizi Investimenti Finanziari e Immobiliari.
2. Istituzione dell'**Unità di Valutazione degli Investimenti Patrimoniali (UVIP)** cui partecipano 4 membri del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il CIO dell'Ente.
3. Attribuzione al **Consiglio di Amministrazione** dell'Ente, su proposta della struttura (Direttore Generale e CIO) e di un *advisor* specializzato, della competenza per l'approvazione dell'**AAS**, costruita con logica di **Asset Liability Management**.
4. Attribuzione all'**UVIP** della competenza di **proporre** l'*asset allocation* tattica **AAT**, **vigilare** sugli investimenti e **selezionare** i gestori con l'aiuto di consulenti specializzati ed indipendenti. Le decisioni sono demandate al Consiglio di Amministrazione cui l'UVIP relaziona.
5. Istituzione del ruolo del **Risk Advisory**, esterno alla struttura, con il compito di **vigilare** sul portafoglio nel corso della gestione. Il RA **referisce direttamente** all'**UVIP** e al **Consiglio di Amministrazione**.

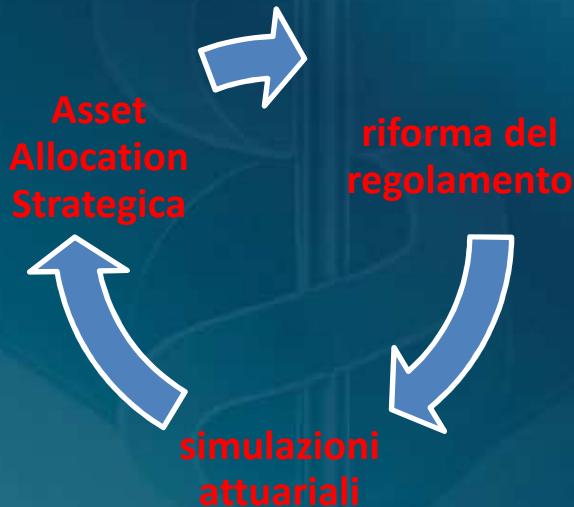


Il patrimonio dell'ENPAM e la governance di gestione



Riforma della *governance* di gestione – fasi operative in corso

- Definizione di una nuova AAS che, analizzando le dinamiche attuariali e le modifiche regolamentari in corso (ALM) sia costantemente riferita ai compiti istituzionali della Fondazione.



- Scelta di un **advisor investimenti**, individuato con procedura pubblica (DLgs 163/2006) e di un **risk advisory** come previsti nella governance approvata;
- Scrittura, in forma di **procedure**, dell'intero **processo di investimento** che valorizza anche le direttive **Covip** in vigore vs i fondi di previdenza complementare. Questa scrittura è effettuata in collaborazione con lo Studio Legale Chiomenti che certifica il pieno rispetto della singola procedura della vigente normativa nazionale e comunitaria e rapporta la metodologia adottata alla best practice internazionale.

Riqualificazione del portafoglio

- Cartolarizzazione dell'intero patrimonio immobiliare con destinazione uffici e alberghi;
- Cessione del portafoglio residenziale;
- Implementazione del portafoglio con gestori passivi (portafoglio β) per la migliore efficienza dei costi.



La riforma dello Statuto

Questionario Enpam-Fnomceo: le domande serviranno da base di discussione per le consultazioni con i **Sindacati** che si svolgeranno entro breve.

Questi i **temi chiave** su cui vertono le domande:

- **La funzione istituzionale della Fondazione**
 - la possibilità di aprire l'Enpam alle altre professioni sanitarie
 - la previdenza complementare
- **La struttura previdenziale della Fondazione**
 - la struttura dei fondi
 - il ruolo dei Comitati Consultivi
 - l'assistenza
- **La struttura organizzativa della Fondazione**
 - la composizione e il ruolo del Consiglio Nazionale



Patrimonio finanziario: liquidi quando serve!

gli investimenti dovranno tenere presente le scadenze del “**debito**” previdenziale acquisito e, quindi, avere durata e rendimenti adeguati.

A. L. M.

(asset liability management)



Governance investimento patrimoniale

per il futuro un nuovo modello che riduce
la possibilità dell'errore umano:

- separando i decisori dai controllori,
- proceduralizzando i comportamenti,
- diversificando gli investimenti sulla base delle best practice internazionali



Patrimonio immobiliare

- **fondi immobiliari** per la loro convenienza fiscale, perseguendo per le vie politiche la riduzione della doppia tassazione
- Immobili di **qualità**, ad uso commerciale o professionale piuttosto che abitativo, preferendo immobili con **conduttore unico** di affidabilità certa.



Governance del patrimonio



Aspetti emersi dall'analisi Monti

- AA compito del CdA, con supporto esterno e in logica ALM
- Implementazione AA compito UVIP
- Utilizzo risorse esterne possibile
- Gestione e controllo rischio funzioni indipendenti e separate dell'attività di investimento e definizione dell'AA
- Competenze tecniche area finanza



Ciclo di definizione della asset allocation strategica



attività dell'asset allocation strategica

Consulente
Attuariale

- **analisi Passività**

DG,
CIO

- **analisi e proposta Obiettivi**

Advisor

- **Ottimizzazione e Proposta di**
i) **allocazione strategica asset**
• ii) **valutazione rischi correlati**

CDA

- **Delibera**





Risk Management

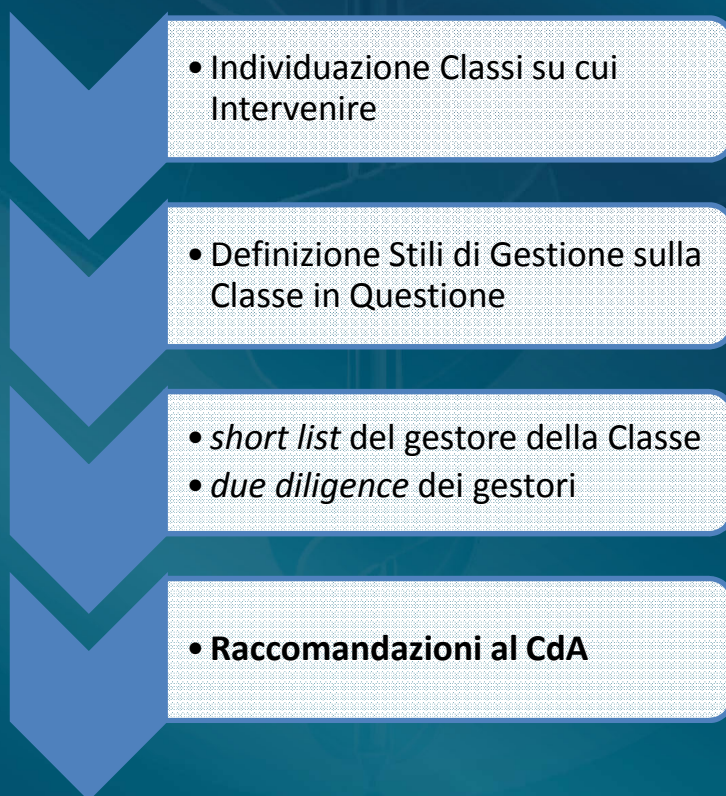
Consiglio di Amministrazione

Ciclo di definizione della
asset allocation tattica

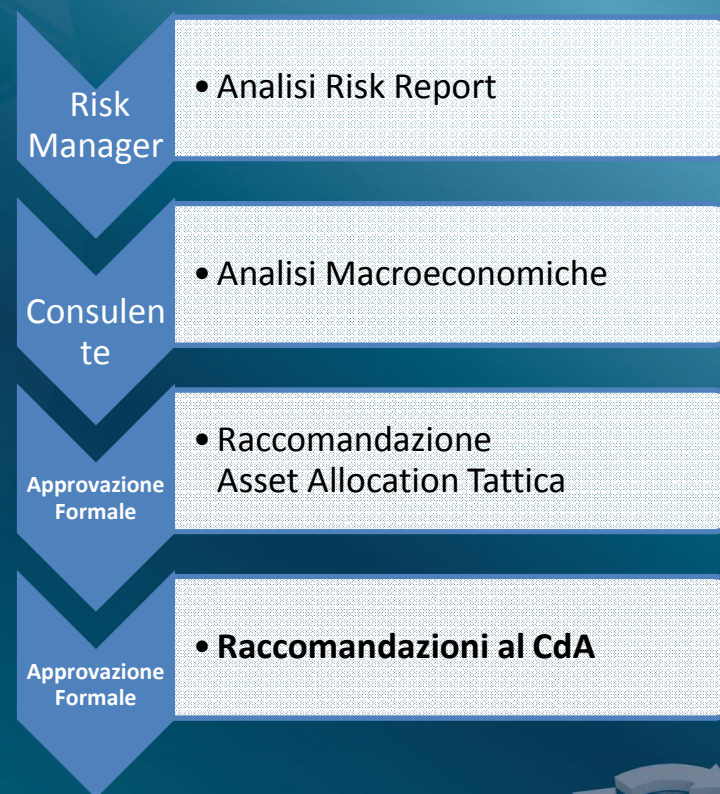


Attività dell'Unità di Valutazione degli investimenti patrimoniali

Costruzione di Portafoglio



Controllo di Portafoglio

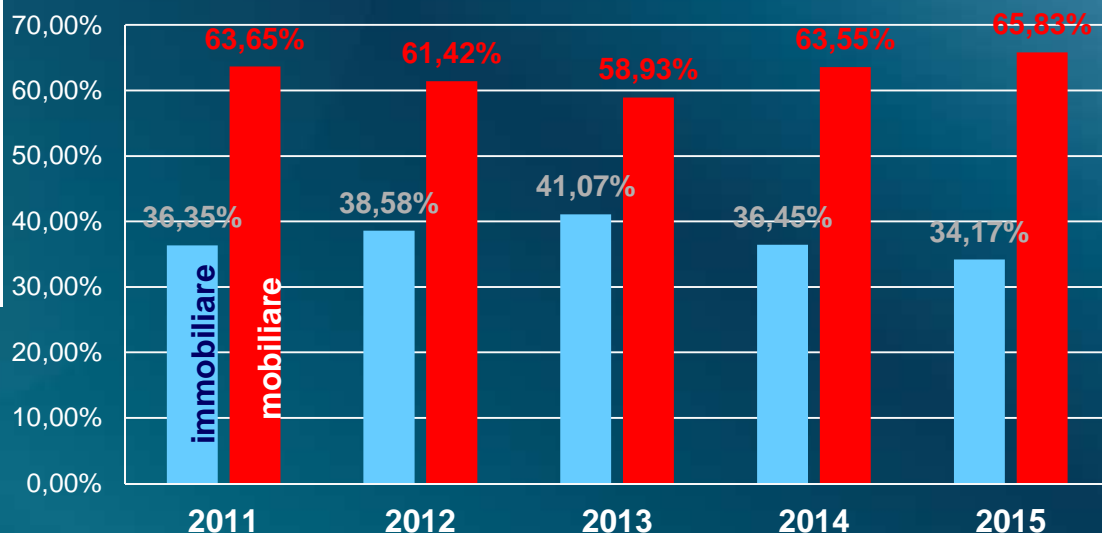
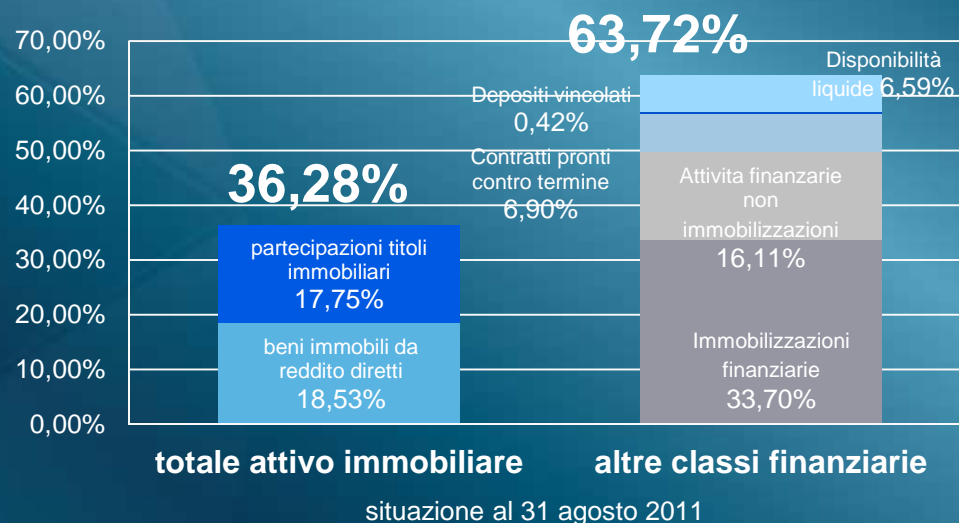


Le attività in corso per la definizione delle nuove ASS e AST

Allocazione Strategica e Tattica del patrimonio al 31 dicembre 2010

Classe di attivo	AAT al 31 dic 2010		AAS	Diff. AAT-AAS
	in Euro	in %		
Monetario	€ 765.393.143	7,18%	2,00%	5,18%
Obb Govt Euro	€ 1.620.654.278	15,19%	7,00%	8,19%
Obb Govt Mondo ex Euro	€ 47.059.053	0,44%	3,00%	-2,56%
Obb Paesi Emrg.	€ 180.623.028	1,69%	1,25%	0,44%
Obb Ind Inflazione	€ 286.697.235	2,69%	2,00%	0,69%
Obb Corp Euro	€ 1.531.018.980	14,35%	9,00%	5,35%
Obb Corp USA	€ 218.957.942	2,05%	3,50%	-1,45%
Obb High Yield	€ 293.549.182	2,75%	1,25%	1,50%
Azioni Europa	€ 364.573.292	3,42%	5,00%	-1,58%
Azioni USA	€ 107.484.929	1,01%	3,50%	-2,49%
Azioni Pacifico	€ 83.363.293	0,78%	1,50%	-0,72%
Azioni Paesi Emergenti	€ 149.186.882	1,40%	3,00%	-1,60%
Total Return	€ 221.381.500	2,08%	5,00%	-2,92%
Commodity	€ 135.187.581	1,27%	1,50%	-0,23%
Private Equity	€ 119.610.870	1,12%	1,50%	-0,38%
Immobiliare	€ 4.541.393.433	42,58%	50,00%	-7,42%
Totale	€ 10.666.134.623	100,0%	100,0%	

Questi dati sono stati generati solamente per scopi descrittivi: non riflettono la realtà



C'è un ammanco di un miliardo di euro ?

SRI Group, un Advisor ha realizzato un'analisi commissionata dal CDA

Cinque presidenti di Ordine hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica, alla Commissione bicamerale di controllo ed alla Corte dei Conti,

Perquisizione della GdF
(Enpam parte lesa!)



Fondo a copertura rischi di 400 milioni di euro

In via prudenziale e nel pieno e tradizionale rispetto delle norme civilistiche nella redazione dei bilanci si è creato, nel 2008, un Fondo Oscillazione valori mobiliari che, grazie alle ristrutturazioni ed alla ripresa di valore dei titoli, è decrementato a **296** milioni di euro nel bilancio consuntivo 2010.



Le pensioni dei medici sono sacre

Chiunque abbia lucrato nella gestione finanziaria dei contributi verrà perseguito a tutti i livelli di responsabilità.

A tal fine stiamo operando le indagini del caso e il CDA, se fossero verificati episodi poco chiari, si costituirà parte civile.



Sottrarcelo o governarlo?

C'è interesse a farci apparire
cattivi gestori del Patrimonio?



Grazie per l'attenzione!

